

GAZZETTA UFFICIALE DI ROMA

La Gazzetta ufficiale di Roma esce alle 7 pomeridiane di ogni giorno.

Gli atti del Governo inseriti nella Gazzetta Ufficiale di Roma sono ufficiali.

Il prezzo di associazione da pagarsi anticipatamente è il seguente: in Roma per un anno (all'Ufficio) L. 22 — Sei mesi L. 13 — Tre mesi L. 7 — Provincie Italiane: Un anno L. 28 — Sei mesi L. 15 — Tre mesi L. 8 — All'estero secondo le tasse postali stabilite nei diversi Stati. — Prezzo di un numero della Gazzetta ufficiale a dettaglio Cent. 10 — Arretrato cent. 25.



Le lettere, i pieghi, i gruppi, come anche le inchieste e le inserzioni che si volessero pubblicare, devono essere affrancati all'ufficio di amministrazione della Gazzetta Ufficiale via della Stamperia numero 11 A. Si avverte di notare entro i gruppi, il nome e cognome del trasmittente.

Gli Annonzi si ricevono nel suddetto ufficio. I giudiziari al prezzo di cent. 25 la linea o spazio di linea, i commerciali a cent. 30.

Roma 7 Marzo

Parte Ufficiale

Il N. 76 (Serie seconda) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduti i Nostri decreti del 9 ottobre 1870, numero 5903, e del 15 dello stesso mese ed anno, numero 5929;

Veduto l'altro Nostro decreto, che approva l'ordinamento dell'Amministrazione della pubblica istruzione, del 22 settembre 1867, num. 3956;

Considerando che, accresciutosi il territorio del Regno coll'annessione della provincia romana, si rende necessario convenientemente provvedere all'Amministrazione scolastica di essa provincia;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il numero dei provveditori locali agli studi, secondo la tabella B, annessa al citato decreto organico del 22 settembre 1867, è accresciuto di un provveditore di prima classe coll'annuo stipendio di lire seimila.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 13 gennaio 1871.

VITTORIO EMANUELE

C. Correnti

Con Regio Decreto 15 febbraio 1871

I seguenti ufficiali del disciolto esercito pontificio sono collocati a riposo, ed ammessi a far valere i titoli al conseguimento della pensione che loro compete a termine delle leggi pontificie, a datare dal 16 febbraio 1871.

Mazzola Filippo, magg. nella fanteria di linea.

Chelli Gaetano, capitano di 1 classe, id.

Fiaschetti Giovanni, id. id.

Collalti Gioacchino, capit. di 2 classe, id.

Bartolucci Gerolamo, luogot. di 2 classe, id.

Origo Giuseppe, id. id.

Croce Vincenzo, sottoten. id.

Pasinati Nicola, id. id.

Jeannerat Giuseppe, colonn. nei carab. esteri.

Cucciolli Luigi, capit. di 1 classe nei cacciatori.

Cavi Ulderico, capit. di 2 classe id.

Roversi Enrico, id. id.

Fornari Quirino, luogot. di 1 classe id.

Balzani Annibale, luogot. di 2 classe id.

Atti Ufficiali del Regno

La Gazzetta Ufficiale del Regno in data del 6 corr. contiene:

1. R. Decreto 5 febbraio, che approva una modificazione allo Statuto della Società anonima Bresciana per la stagionatura e per l'assaggio delle sete.

2. Disposizioni nel personale dell'esercito, dell'amministrazione di pubblica sicurezza e nel personale giudiziario.

Notizie Italiane

Il *Fanfulla* ha le seguenti notizie:

Il Ministero della pubblica istruzione ha disposto perchè da tutti gli uffici governativi, prima del loro trasferimento a Roma, siano consegnati al direttore delle Gallerie di Firenze le opere d'arte che potessero esistere nei rispettivi locali.

— Essendosi calmata nel mezzodì della Francia l'effervescenza destatasi quando avvenne la resa di Parigi, il Governo ha determinato di richiamare da Tolona la regia piocorvetta *Guiscardo*.

— Il *Movimento* di Genova del 6 reca.

Colla formazione di un molo, della lunghezza di 100 e più metri, che il Comune di S. Margarita-Ligure con grandi sacrifici pecuniari ha praticato nel bel seno della parrocchia di S. Giacomo, ne è risultato dal lato settentrionale un vasto e comodo porto, atto a contenere 50 e più bastimenti di grossa portata.

Dalla parte orientale del molo si formò una spiaggia, che l'ingegnoso costruttore, cavaliere Rolla, ha immaginato potersi ridurre ad uso di Cantiere navale. Coadiuvato dal Comune, si mise all'opera sul finire del 1869, e colla sua instancabile attività ha ottenuto tutte le autorizzazioni necessarie a tal uopo, e, per mezzo dell'armatore, sig. Ansaldo Fortunato, ha innalzato la prova nel mese di gennaio 1870 ad un bastimento della portata di mille tonnellate, e coll'opera e col zelo dei medesimi, non che del capitano Fortunato Malatesta, che ne aveva il comando, questo elegante bastimento fu condotto a termine nel scorso mese di febbraio, e ieri l'altro (4 marzo) fu eseguito il varamento in mare, tra gli applausi e gli evviva del popolo spettatore.

Il felice varamento di questo bastimento, che per essere il primo varato da questo Cantiere, porterà il nome di *Alfa*.

Speriamo che sarà d'incoraggiamento ad altri armatori, per prediligere questo Cantiere; e giova notare che un secondo bastimento della stessa portata è già in costruzione, pel mezzo del sig. armatore Schiappacasse, e dello stesso costruttore sig. cav. Rolla.

— Dal *Pungolo* di Milano:

Un nostro concittadino, il benemerito agronomo dott. Gottardo Cattaneo, venne insignito dell'Ordine cavalleresco della Corona d'Italia quale incoraggiamento a proseguire nell'opera che si è assunto di promuovere il miglioramento delle condizioni agricole del nostro paese.

Notizie Estere

Dalla corrispondenza parigina della *Perseveranza* in data del 28 Febb. togliamo i brani seguenti:

Dal quattro settembre in poi, Parigi non m'è apparsa così fuori dello stato normale come in questi giorni. L'emozione è generale; la paura, la rabbia, l'orgoglio ferito, il desiderio di vendicarsi dell'insulto, il patriottismo, la dignità, tutti questi sentimenti lottano gli uni cogli altri, si succedono, vivono ognuno a lor volta, e finiscono, misti fra loro, a stendere una nuova confusione d'idee su tutta questa immensa città. Descrivere la posizione morale è altrettanto difficile che la materiale; una specie di stupore pella nuova umiliazione domina su tutto; e l'amor proprio ferito tenta, ma invano di cercare un lenimento al proprio dolore sperando una prossima rivincita.

In tutte le vie è un affannarsi, un chiedere notizie, dettagli sull'entrata di domani; ai primi movimenti della rabbia, succedono i consigli della riflessione e della saggezza, e questi ora vengono da tutte le parti, anche da quelle d'onde sono più sorprendenti. Tutte le Associazioni, anche le più rosse, fanno appello alla calma. D'altra parte tutti i capi-officine, tutti i notabili, tutti gli uomini che per qualsiasi ragione hanno acquistato influenza, riuniscono i loro sforzi all'istesso scopo, ed è ormai più che probabile che verranno ascoltati. La Guardia nazionale, dopo l'ordine del giorno del Vinoy si è subito messa all'opera. Da oggi è tutta o consegnata o sotto le armi. La generale si fa udire tratto tratto, e tutti i battaglioni buoni, comprendendo finalmente, come dice il *Thos*, che si tratta della *salvezza di Parigi e della Francia*, rispondono alla chiamata. Così oggi ho veduto sfilare un battaglione del Château d'Eau che andava a schierarsi sulle alture di Belleville; d'altra parte molti posti interni della città furono ceduti alla linea, e di già alcune misure militari furono prese per delineare i punti di demarcazione fra il Parigi occupato, e quello che non lo sarà. I ponti che danno sulla Senna, la piazza della Concordia, ed altri siti hanno un doppio cordone di sentinelle.

Durante tutta la giornata d'ieri e la sera hanno continuato le dimostrazioni — e continuano ancora — alla colonna della Bastiglia, e così ormai prendono quel carattere *cronico* che ad una certa epoca dell'assedio aveva assunto il pelleginaggio alla statua di Strasburgo. Sono avvenuti però pochi incidenti. Ier sera la colonna era illuminata dall'alto al basso con palloncini. Continuarono le deputazioni, anche di donne, con bandiere rosse, adorne del berretto frigio, del triangolo sociale, e dell'arcipeluzolo idem. Alle quattro, un battaglione dei mobili della Senna si mise in capo che i marinai consegnati alle caserme della Popinière sarebbero venuti a *dimostrare*, potendolo. Quel battaglione si recò dunque a liberare i fratelli, e, giunto colà, ruppe le inferriate e le porte a colpi d'ascia e invase l'edifizio. Ma qui cambiò scena. La disciplina dei marinai resistette alle seduzioni patriottiche di quei *cattivi mobili*, e nessuno essendosi mosso, essi ritornarono a *dimostrare* soli. Appartenevano al 16° della Senna, quello che all'attacco del Bourget ha dato così bella prova di sveltezza di gambe. In molti punti della città i mobili della Senna hanno insultato i loro ufficiali, e ne ho

veduto io stesso un attruppamento, che costrinse un capitano a scendere da cavallo.

Sul boulevard, agli angoli delle vie, nei soliti siti, si durarono tutta la sera fino a notte tarda, crocchi numerosi, quei veri club all'aria aperta, che oramai sono passati nel costume di Parigi. Ovunque si odono proposte di combattere, di morire, di attaccare i forti, di uscire in massa; ma la maggioranza accoglie tutti questi eccitamenti mostrando poca voglia di seguirli; il sentimento vero della situazione apparisce molto più chiaro oggi che non ieri, e la notte ha portato buon consiglio raffreddando i bollenti propositi. Questa mattina la calma è maggiore ancora, ma è di buon'ora e, come in certe malattie, conviene attendere l'ora della febbre, per giudicar del pericolo. I commenti sui due proclami, e principalmente su quello di Tiers sono infiniti, ma per quanto il nuovo capo sia poco simpatico al popolo, non può essere così acciecato da volerlo render responsabile di una guerra di cui egli respinge nuovamente e giustamente la responsabilità.

Si assicura che non solo in tutti i teatri si chiuderanno, ma anche i caffè ed i restaurant. In questo caso, mi dispiace proprio d'essermi sbarazzato di quattro chili di bisotto, che tenni preziosamente fino al 5 o 6 febbraio, come un *en cas* supremo.

Per completare questo argomento aggiungo che la Borsa ha deciso di restar chiusa, ciò che non fece mai durante l'assedio. Gli omnibus continuano la circolazione, passando per la parte prussiana ma non fermandovisi. Speriamo che restino almeno i battelli a vapore, e che non sia impedita la circolazione delle vetture. Anche tutti i magazzini di lusso pare sian d'accordo di chiudersi. Basta che sia detto perchè sia fatto, poichè diviene subito pericoloso l'aver un'opinione contraria in questi argomenti.

Nei quartieri che vanno ad esser occupati le persone tranquille hanno doppi timori, temono i Prussiani e i loro biglietti d'alloggio, temono le guardie nazionali che verrebbero a dar battaglia, e siccome nel dubbio il saggio s'astiene, così abbandonano a rompicollo le lor case. Da ieri gli sloggi son frequentissimi. Senza contare tutti i militari d'alto grado e le loro famiglie che vengono ad abitare al di qua della linea, una quantità di persone si rifugia negli alberghi vicini.

La truppa è già al posto assegnatole, e uno dei più ingrati doveri che avrà a compiere sarà di mantenere la tranquillità al nuovo confine.

Oramai tutte le solennità popolari, e tutte le dimostrazioni hanno un programma bell'è conosciuto, e mi meraviglio che non ne sia stato ancora redatto un *Manuale* per gli inscienti. Una delle prime formalità è quella di liberare i carcerati politici, materia che in questo disgraziato paese non vien mai meno. Abbiamo dunque anche la notte scorsa avuto una prigioniera (Santa Pelagia) custodita come il solito da soli cinquanta soldati; come il solito fu invasa da cinquecento patrioti anonimi, e come il solito fu d'uopo cedere alla volontà popolare. Questa volta i liberati furono nientemeno che un generale in capo, e il suo capo di stato maggiore. Comprendete che parlo dei signori Piazza e Brunel.

Domani conto di assistere all'entrata dei Prussiani in Parigi. È un avvenimento storico che speriamo non avrà le conseguenze che si temono.

Il *Charivari* d'oggi ha una tristissima caricatura che, come segno del tempo, ho notato. Rappresenta una scena ove un pallido Germano, coll'elmo, sta ritto in piedi sopra un cadavere. Una platea di vecchi calvi e grinzosi. La scritta dice: *Teatro di Bordeaux. Si dà una tragedia*. Come riscontro il *Moniteur*, di Versailles, riproduce per i parigini, una pagina della storia del *Consolato e dell'Impero*, di Adolfo Thiers. È la trionfale descrizione dell'entrata di Napoleone I a Berlino, il 28 ottobre 1806.

Qua e là nella città si metton fuori bandiere nere.

I soldati dinanzi all'*Hotel de Ville* han ricevuto le cartucce, come se dovessero batterli. Battersi ben inteso coi Bellevillesi.

— Il *Fanfulla* scrive:

I danni che il commercio marittimo francese e germanico risentirono durante la cessata guerra han-

no contribuito a nuovamente chiamare in campo la questione, già stata, per l'addietro ventilata fra le potenze marittime d'Europa, di riconoscere l'immunità delle proprietà in mare durante la guerra, e di stabilire norme precise sul contrabbando di guerra.

L'Inghilterra che nel fatto dei suoi bastimenti stati affondati dai Prussiani ebbe anch'essa ad sperimentare i danni della mancanza di un preciso codice a questo riguardo, è fra le potenze che maggiormente insiste per la stipulazione di una regolare convenzione internazionale.

— Scrivono allo stesso giornale da Monaco di Baviera:

A ma'grado dei ripetuti moniti, il celebre teologo Doellinger non intende punto sottoporsi all'accettazione del dogma della infallibilità papale, da lui sempre così vigorosamente e così autorevolmente combattuto.

— Scrivono da Berlino:

L'imperatore, dopo aver visitato i campi di battaglia, ed una breve dimora a Carlsruhe, presso il granduca, suo genero, ritornerà pel dì 16 a Berlino. Il solenne ingresso delle truppe non avrà però luogo prima di maggio, perchè l'esercito prenderà il lutto per sei settimane in onore dei morti nella guerra. La Commissione per la fissazione dei nuovi confini dell'impero verso la Francia si riunirà in questi giorni.

Notizie di Londra dicono che la pubblicazione delle lettere congratulatorie scambiate fra gli imperatori del Nord ha fatto colà viva sensazione e dà origine a voci di segreti trattati tra la Russia e la Germania.

— Leggesi nell'*International*:

Lo scambio dei prigionieri avrà luogo nella corrente settimana. Si sa che un gran numero di prigionieri francesi internati nell'Alemagna del Sud hanno ottenuto l'autorizzazione di passare per l'Italia.

Sappiamo pure che le varie società di soccorso che si sono costituite in Italia intendono profittare di questa occasione per rendere testimonianza della loro simpatia a queste vittime della guerra.

— Intorno all'ingresso delle truppe tedesche a Parigi si legge nello *Staats-Anzeiger*:

L'imperatore si recò la mattina del 1 marzo a Versailles per Sevrès e Boulogne verso l'ippodromo di Longchamp sulla riva destra della Senna e al lembo occidentale del bosco di Boulogne, dove erano disposte le divisioni di truppe destinate a entrare prime, divisioni di tutte le armi delle armate prussiana e bavarese, in numero di 30,000 uomini.

Dopochè l'imperatore ebbe tenuta la rivista, esse mossero marciando davanti a S. M. verso l'interno della capitale francese. L'ingresso era favorito da bellissimo tempo, e non fu turbato da alcuno incidente. Ebbe luogo traverso il bosco di Boulogne, passando pel quartiere les Ternes, lungnesso il viale della Grande Corona sino all'arco il trionfo sulla piazza dell'Etoile, dalla quale il viale dei Campi Elisi mena pel Rond Point sino alla piazza della Concordia e al castello delle Tuilleries.

Lo spazio riservato alla occupazione delle truppe tedesche è quello stesso che forma l'orgoglio della capitale; va fino al cuore della medesima, e racchiude le più grandi memorie storiche. È la via delle vittorie, dall'arco trionfale fino al palazzo imperiale che l'imperatore Napoleone I fece disporre allo stesso fine una delle più belle strade di Parigi. Le Tuilleries e l'arco trionfale, il palazzo dei Campi Elisi e il palazzo dell'Industria, i grandiosi fabbricati della piazza della Concordia, l'obelisco di Luxor, la nobile Rue Royale e la bella chiesa della Maddalena sono gli ornamenti di questa parte della città che va dalla stella dei Campi Elisi fino al giardino delle Tuilleries.

— Nell'*Independance Belge* del 3 marzo troviamo intorno all'ingresso delle truppe germaniche nella capitale della Francia, le due seguenti lettere:

Parigi, 1 marzo, ore 11 ant.

Vari battaglioni prussiani, da ieri sera riuniti presso il bosco di Boulogne, sono entrati questa mattina in Parigi; ma il grosso del corpo di occupazio-

ne, sotto gli ordini del generale di Kamecke, non vi entrerà che a mezzodì.

I primi battaglioni entrati avevano lo incarico di preparare gli alloggi. Si recarono subito al palazzo dell'Industria, dove siede la Commissione dei delegati municipali dei quartieri occupati, la quale deve loro fornire 30,000 biglietti per alloggi militari. Si calcola che un terzo delle truppe di occupazione potrà alloggiare nel palazzo dell'Industria, un altro terzo nei palazzi dello Stato esistenti in quei quartieri, e l'ultimo terzo sarà alloggiato presso dei cittadini, particolarmente nei locali ora abbandonati.

Pare che l'autorità militare germanica abbia preso delle minute precauzioni per mantenere la disciplina e impedire ogni occasione di conflitto cogli abitanti. Una commissione militare fu costituita per pronunciare immediatamente su qualsiasi lagnanza. Il quartiere occupato fu diviso in tre comandi di piazza. Quindici generali prenderanno alloggio all'E-liseo, ove s'installerà lo stato maggiore.

L'imperatore Guglielmo ha dichiarato che non entrerà in Parigi. Anche il principe imperiale se ne asterrà.

I primi distaccamenti prussiani apparirono sulla piazza della Concordia verso le ore novè. Hanno stabiliti posti militari all'entrata e all'uscita di ogni via. Vi era un certo numero di curiosi, apparentemente della classe de' vagabondi. Nessun grido, nessuna dimostrazione ebbe luogo. I soldati prussiani parevano più sorpresi degli stessi spettatori.

Il quartiere occupato è interamente circondato da un cordone di truppe e di guardie nazionali. Inoltre pattuglie a cavallo di guardia repubblicana (antica guardia municipale) e di usari vanno e vengono di continuo fra i posti militari assegnati. Dietro la linea di questi posti, principalmente verso la nuova Opera e il boulevard Malesherbes, sono di stazione diversi battaglioni di guardia nazionale. In tutti i circondari, le guardie nazionali si recano ai loro punti abituali di riunione. La loro attitudine è generalmente calma, benchè triste; si paiono disposti a mantenere vigorosamente l'ordine.

I rapporti giunti, fino alle 10 antim., all'autorità militare sono di buon augurio. L'ordine non fu finora alterato.

I quartieri occupati sono quasi deserti. Tutto è chiuso: botteghe, porte e finestre.

Nel resto della città è pressochè lo stesso. Sui boulevard stanno chiusi tutti i magazzini, tutti i caffè e gli altri stabilimenti pubblici. La circolazione nei quartieri non occupati è meno attiva degli ultimi giorni.

Stamani non comparì che il *Journal Officiel*; gli altri giornali avevano quasi tutti ieri sera pubblicato una seconda edizione.

Nei sobborghi non vi fu disordine di sorta. Vi si conservano le barricate, ma siccome esse furono costruite contro un nemico che non vedranno, non c'è ad inquietarsene.

1. marzo (sera).

Da mezzodì i boulevard e le principali vie sono ingombrate da una folla immensa. Che volete che facesse il bottegaio di Parigi, una volta chiusa la sua bottega, se non di approfittare del bel sole — poichè disgraziatamente avevamo oggi un bel sole — e di recare a passeggio la sua moglie, i suoi figli? Debbo aggiungere, per essere esatto, che troppo grande era il numero di coloro che si dirigevano verso le linee prussiane. A vedere tanta folla per le vie si poteva ritenere che fosse un giorno di festa; ma ad osservare l'aria trista e costernata dei passeggianti non si poteva dimenticare la triste realtà. In un gran numero di case stanno inalberate delle bandiere nere. Sulla piazza della Concordia le statue delle città di Francia hanno la testa velata a lutto, e quella di Strasburgo è del tutto coperta di nero.

... Da mezzodì il *défilé* dei reggimenti germanici ha incominciato, e durava ancora alle ore 4. I corpi di occupazione si compongono della 22^a divisione del 6^o corpo dell'esercito prussiano, di una divisione dell'11^o corpo, e di un'altra del 1^o corpo bavarese.

Tutto si passò con ordine. I gruppi, per altra parte poco numerosi, che eranvi in certi punti dei

quartieri occupati, erano formati soltanto della gente più infima. La loro attitudine si conservò conveniente. Non si segnalò alcun grido, nè alcuna dimostrazione sia in un senso che in un altro.

Presso le linee tedesche i curiosi affluiscono, specialmente le donne e i ragazzi, per effetto di un invincibile curiosità; ma sul volto di tutti si rivela il dolore e l'ostilità, e si scorge che soltanto una crudele necessità impone questa calma.

Il solo avvenimento spiccato della giornata fu l'apparizione verso il *boulevard* Malesherbes di varie compagnie di marina discese dai sobborghi della riva destra, coll' intenzione di attaccare i tedeschi; ma altri battaglioni stavano sull' opposta riva e si arrestarono: sicchè quelli dopo lungo parlamentare si risolsero a ritornare indietro.

Questa mattina, al loro ingresso, i primi battaglioni si mostrarono un po' esitanti ed inquieti, come se si attendessero un fortuito attacco; ma ben presto si avvidero che il popolo di Parigi avrebbe saputo sventare i calcoli dei suoi nemici interni ed esteri.

Vari stranieri, e tra questi molti inglesi, venuti a presenziare l'ingresso delle truppe germaniche, rendono giustizia alla calma e alla dignità della popolazione parigina.

Numerosi pezzi di artiglieria si riunirono al parco di Montceaux, che per una parte tocca le linee germaniche.

In diversi punti s'insultarono o maltrattarono, come spie, delle persone che si erano viste parlare con soverchia familiarità coi tedeschi.

Si spera che la notte si passerà tranquillamente. Nessun giornale comparve stasera.

La *Norddeutsche Zeitung*, in un telegramma da Parigi del 2, annunzia che il quartier generale delle truppe tedesche in Parigi venne stabilito ai Campi Elisi, nella villa della regina madre di Spagna. Il comando del corpo di occupazione era affidato al generale von Hameche col capo di stato maggiore von Waldersee, aiutante di campo di S. M.

— Leggesi nell' *Italia Nuova* :

Ha fatto a Bordeaux una certa sensazione un articolo dell' ufficiale *Moniteur*, il quale dichiara che si debba rinunciare ad ogni politica, che tenda al riacquisto della riva del Reno. In questa politica che condusse alla perdita dell' Alsazia e d' una parte della Lorena.

— Si ha da Berlino, 3 marzo :

Verso il mezzodì si raccolsero presso l'imperatrice tutti i generali ed i Ministri. Il generale Canstein, comandante di Berlino, ebbe l'onore di leggere alla sovrana le comunicazioni dell'imperatore. Egli finì con un' *evviva all' Imperatore!*

La musica militare intonò l'inno *nun danket Alle Gott* (ora ringraziate tutti il Signore). La folla sotto il palazzo cantava a capo scoperto. L'imperatrice, la principessa ereditaria, la moglie del principe Federico Carlo (la quale comparve al balcone coi suoi figli) furono entusiasticamente acclamate, mentre altre musiche suonavano inni nazionali. Il dispaccio dell'imperatore fu distribuito fra il pubblico. Alle 2 pomeridiane sarà collocato solennemente nel parco dei castagni il gigantesco cannone del Monte Valeriano.

Alle 2 fu trasportato da 16 cavalli all'arsenale il gran cannone del Monte Valeriano. Gran folla di gente si raccolse. Il grandioso pezzo era tutto ornato di bandiere e di ghirlande.

Verso sera, alle 5, le chiese si riempiono di assistenti di tutti i culti al servizio divino, in rendimento di grazie a Dio. L'illuminazione è la più splendida che si sia veduta in Berlino. Per ordine dell'imperatore fu illuminato con trasparenti anche il vecchio Castello di 284 finestre. Il palazzo del Consiglio, la Borsa, i Ministeri, i palazzi dei principi sono magnifici.

Secondo lo *Staatsanzeiger* si fanno i preparativi pel ritorno degli eserciti tedeschi. Le truppe marcieranno fino al confine, essendo le ferrovie tutte impegnate a trasportare il materiale ed i parchi d'assedio. Tutti i direttori delle ferrovie francesi sonosi recati al quartiere supremo per conferire intorno ad un più celere trasporto di tutti gli oggetti, appartenenti alle truppe.

— Togliamo dai giornali esteri i seguenti telegrammi :

Bordeaux 3. — Cremieux depositò 100,000 franchi pel pagamento della contribuzione, invitando il popolo francese a eguali sacrifici per sollecitarne l'esaurimento.

Versailles 3. — L'Imperatore e il Principe imperiale si dispongono alla partenza.

Il Principe Federico Carlo trasferisce il suo quartier generale a Reims.

Bruxelles 3. — Per Bismarck venne presa in affitto una stanza all' *Hotel Bellevue*.

Londra 3. — Secondo notizie del *Times* i prussiani sgombrarono oggi da Parigi.

Il *Daily Telegraph* annuncia che i Prussiani presso l'Arco di trionfo vennero ricevuti con fischi e schiamazzi. Gli usseri sgombrarono la via.

Londra 2. — La parte spettante alle Province cedute del debito nazionale e il valore delle ferrovie cedute verranno detratti dalla somma d'indennizzo.

Berlino 3. — L'illuminazione riuscì splendidamente. Regnava grandissimo ordine dappertutto. L'Imperatrice e la Principessa percorsero in carrozza le vie della città, e furono salutate entusiasticamente.

Versailles 3. — L'Imperatore e il Principe ereditario sono pronti alla partenza. Il Principe Federico Carlo sta per trasportare il suo quartiere generale a Reims. Il conte Bismarck ha fermato le stanze nell'*Hôtel Bellevue* a Bruxelles, giacchè vuol essere presente alla definitiva conclusione della pace.

Bordeaux 4. — Ai funerali del *maire* di Strasburgo, Gambetta tenne un feroce discorso, in cui fece rilevare come la Francia non possa avere in avvenire alcun'altra politica che la liberazione dell'Alsazia. La città di Bordeaux si assunse le spese dei funerali.

Bordeaux 3. — Si conferma che in una delle prossime sedute dell'Assemblea, alcuni deputati appartenenti ai diversi partiti della Camera, presenteranno la proposta che i membri dell'ex Governo della Difesa nazionale rendano conto dei loro atti, durante il periodo in cui erano al potere.

Bruxelles 3. — Il ritorno in Francia del Corpo d'esercito di Bourbaki incomincerà domani. Lo scambio dei prigionieri seguirà entro la ventura settimana. Un telegramma da Versailles annunzia la partenza dell'Imperatore per Berlino pel giorno 10. Il suo ingresso solenne seguirebbe domenica 12 marzo.

Vienna 4. — Nella seduta della Giunta per la concessione delle reclute, il relatore Banhans dimostrò che la legge sulla difesa del paese del Tirolo contiene essenziali differenze dai deliberati delle Diete del Tirolo e del Vorarlberg. Dopo lunga discussione fu approvata la proposta di far conoscere questo stato di cose alla Camera dei deputati e di proporre l'elezione d'una Giunta per esaminarlo. Rechbauer interpellò il Governo sull'epoca in cui verranno presentate le annunciate proposte e le modificazioni di legge da farsi in seguito all'abolizione del Concordato. Il ministro Hohenwart rispose: I discorsi che furono tenuti alla Camera in occasione della concessione delle imposte non sono invero tali da invitare il Governo a presentarsi presto dinanzi alla Camera con queste proposte. Il Governo crede piuttosto opportuno di attendere per vedere come la Rappresentanza dell'Impero si conterrà rispetto ai principi da esso sostenuti. Del resto, il Consiglio dell'Impero può egli stesso presentare delle proposte di legge. Dei disegni di legge a ciò relativi, i quali sono concepiti nello spirito della nostra legislazione, potranno pervenire quanto prima dinanzi al Consiglio dei ministri. Il presidente del Ministero dichiarò, in seguito a domanda di Sturm, che le relazioni colla Russia sono amichevoli, ed in risposta ad un'altra interrogazione, che le reclute austriache verranno aggregate soltanto a corpi di truppa austriaci.

Londra 3. — Il corrispondente parigino del *Daily Telegraph* annunzia, in opposizione alle altre corrispondenze, che la fanteria prussiana quando si avvicinò all'Arco di trionfo fu accolta dalla popolazione con fischi e grida. Si gridava: « Viva la Francia, viva la Repubblica. » Gli usseri e i dragoni fecero sgombrare la via. Dopo di essere passato innanzi alle truppe, Bismarck ritornò a Neuilly. Egli avo-

va buona oera, ma sembrava concitato. La marcia attraverso l'Avenue dei Campi Elisi offriva un aspetto grandioso. Il Duca di Sassonia-Coburgo cavalcava colle truppe. Sembra che i Parigini odino specialmente gli usseri e i Bavaresi. Il rumore non fece che divertire i Tedeschi. All'avanzarsi della cavalleria la plebe fuggì.

R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

AVVISO

È prescritto dall'art. 3. del Regolamento per la distribuzione dei premi stabiliti dal legato Corsi che « in ciascuna Facoltà il concorso sarà aperto in quella materia che verrà determinata dalla Facoltà stessa ».

In seguito dell'apertosi concorso le Facoltà hanno prescelto le seguenti materie, sulle quali dovranno estrarsi i temi dalle relative Commissioni.

1. *Diritto romano* per i concorrenti della Facoltà di Giurisprudenza.

2. *Medicina politico-legale* per i concorrenti della Facoltà Medico-Chirurgica.

3. *Scuole tecniche* per i concorrenti della Facoltà Fisico-Matematica.

4. *Archeologia profana* tanto storica, quanto monumentale per i concorrenti della Facoltà Filologica.

Dalla Sala Rettorale 6 marzo 1871.

Il Rettore - C. Dott. Carlucci

INTENDENZA MILITARE

DELLA DIVISIONE DI ROMA

Si notifica che nel giorno 18 marzo corrente ad un'ora pomeridiana si procederà in Roma innanzi l'Intendente Militare nell'ex Ministero delle Armi in Piazza della Pilotta alla vendita per mezzo di pubblico incanto e ad estinzione di candela vergine di circa 7000 quintali di paglia in N. 10 lotti alle condizioni fissate dallo Avviso d'Asta pubblicato li 8 andante.

Il prezzo d'incanto è stabilito in L. 3 50 per ogni quintale.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che avrà offerto un aumento maggiore sul prezzo stabilito per base d'incanto.

Per essere ammessi all'asta gli accorrenti dovranno consegnare la ricevuta comprovante il deposito fatto nella Tesoreria Provinciale del quinto dell'importo del lotto o più lotti cui intendono concorrere in base al prezzo d'incanto.

Il deposito può essere fatto in danaro od in biglietti della Banca Nazionale ed anche in titoli di rendita pubblica dello Stato; questi ultimi però verranno accettati pel valore legale di borsa del giorno antecedente a quello in cui vengono depositati.

Tale deposito provvisorio sarà poscia pel deliberatario convertito in cauzione definitiva.

Il tempo utile (fatatale) per ulteriori offerte d'aumento non inferiore al ventesimo è stabilito in giorni quindici decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Le offerte dovranno essere redatte su carta da bollo da L. 1 non ammettendosi carta da bollo di minore importo.

Il procedimento dell'Asta seguirà sotto l'osservanza del Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato approvato con Regio Decreto 4 settembre 1870.

La tassa di Registro e le spese tutte inerenti all'Asta ed alla stipulazione dei contratti saranno a carico degli acquirenti.

Roma li 3 marzo 1871.

Il S. Commissario di Guerra - Tozzi

L'Intendente di Finanza in Roma dichiara :

Che nel suo Avviso in data del 1. corrente per l'appalto del Dazio di Consumo governativo dei Comuni di Bassano in Teverina, Castiglione in Teverina, Civitella d'Agliano e Viterbiano in Circondario di Viterbo, (pubblicato nel N. 163 della *Gazzetta Ufficiale di Roma* del 5 marzo) deve essere ritenuto soppresso l'ultimo periodo dell'art. 7 dell'Avviso stesso perciò che si riferisce all'obbligo dell'art. 28 dei capitoli d'onere, il quale ultimo articolo rimane annullato per questo appalto.

Roma 2 Marzo 1871.

Carignani.

Dispacci Telegrafici

(Agenzia Stefani)

STUTTIGARD 5. — Il Re è arrivato da Versailles.

Venne ricevuto entusiasticamente da una folla immensa.

BORDEAUX 6. — Il Duca di Noailles fu nominato ambasciatore a Pietroburgo, e Vogne a Costantinopoli.

VIENNA 6. — La *Neupresse* annunzia che Hohenzwarth chiamò a Vienna tutti i governatori delle provincie.

La Conferenza per la questione del Ponto terrà prossimamente l'ultima sua seduta.

FIRENZE 6. — *Camera dei Deputati* — Discutesi il progetto sulla convenzione finanziaria col' Austria.

Oliva lo combatte trovandolo contrario all'interesse dell'Italia.

Visconti Venosta e Sella lo difendono.

Ronchetti espone le ragioni della minoranza contro il progetto.

Dopo gl' incidenti si fa la votazione degli articoli. Il primo e il secondo sono approvati.

MONACO 6. — Le elezioni pel *Reichstag* tedesco si sono conosciute finora quasi tutte liberali.

LONDRA 6. — Napoleone è atteso a Chislehurst.

Il *Times* dice che i tedeschi sgombreranno Monte Valeriano il 7, Rouen il 12, e la riva sinistra della Senna il 19.

VIENNA 6. — Mobiliare 255 20; Lombarde

170; Austriache 381 50; Banca Nazionale 725 —; Napoleoni d'oro 9 90 1/2; Cambio su Londra 124 25; Rendita Austriaca 68 35.

MARSIGLIA 6. — Rendita francese contanti 52; 50; Italiana 55; Prestito nazionale 475; Lombarde 232; Romane 143 75.

BORDEAUX 6. — *Assemblea nazionale* — Louis Blanc propone un'inchiesta sugli atti del governo della difesa Nazionale.

Delescluze domanda che pongasi il governo in stato d'accusa e propone l'arresto dei Ministri come colpevoli di alto tradimento.

Dufaure presenta un progetto di proroga alla scadenza degli effetti di commercio.

Johston presenta un progetto a che i fornitori dell'armata producano i conti coi documenti giustificativi.

Un deputato presenta una petizione per trasferire l'Assemblea altrove di Parigi.

Thiers prega l'Assemblea a decidere immediatamente la questione, e l'Assemblea si riunisce in ufficio.

La seduta è sospesa.

BRUXELLES 6. — Hassi da Parigi 6: La libera circolazione in Parigi e nelle provincie è ristabilita.

Sperasi una soluzione favorevole della situazione anormale di alcuni quartieri di Parigi.

Un affisso del comitato centrale repubblicano protesta contro l'idea di turbare l'ordine.

Assicurasi che Favre andò a Versailles con un

architetto onde studiare la questione del trasferimento dell'Assemblea.

BORDEAUX 6. — Dopo che l'Assemblea uscì dagli uffici, le relazioni non essendo pronte, la decisione fu rinviata a domani.

BERLINO 6. — (ritardato) Lombarde 94 1/4; Mobiliare 139 7/8; Rendita Italiana 53 3/4; Tabacchi 89 1/2.

Banca sconto cambio 4 per cento.

LONDRA 6. — Consolidato inglese 91 9/16; Rendita italiana 53 1/2; Lombarde 14 1/3; Turco 42 3/8; Spagnuolo 30 1/16.

Chiusura della Borsa di Firenze

7 Marzo

Rendita italiana	56 90	—	—
Napoleoni d'oro	21 01	—	—
Londra	26 28	—	—
Marsiglia	—	—	—
Prestito nazionale	83 30	—	—
Obbl. Tabacchi	672	—	—
Azioni Tabacchi	470	—	—
Banca nazionale	2370	—	—
Azioni meridionali	326 75	—	—
Buoni meridionali	179 50	—	—
Obbligazioni meridionali	440	—	—
Obbl. Eccles.	79 57	—	—

GAETANO DE FRANCESCHI gerente.

A V V I S O

Si fa noto che il trasporto dei calcinacci dal cortile del Palazzo di Monte Citorio ai pubblici scarichi è pagato Lira una al viaggio.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE NELLA SPECOLA DEL COLLEGIO ROMANO ALL'ALTEZZA DI METRI 49, 64 SUL LIVELLO DEL MARE

Confronto delle scale 28 pollici. 757^{mm}; 27 pollici 730^{mm}; 8 pollici 256; 1° 3 = 1. 25 cent. 3° C 0. 80 R.

DATA	ORA	Barometro in millimetri ridotto a 0° o al liv. del mare	Termometro centigrado	Umidità		Stato del cielo in decimi di cielo scoperto	Termometrografo dalle 9 ant. prec. alle 9 pom. cor.		Vento direzione velocità in miglia	OSSERVAZIONI DIVERSE
				relativa	assoluta		massimo	minimo		
6 Marzo	7 antimeridiane	771.7	13.8	85	3.31	10 Bella	→ 14.8 C.	→ 11.8 R.	N.	2
	mezzi	771.5	13.8	85	6.00	10 Bella			O	10
	3 pomeridiane	771.6	14.0	60	7.17	9 Bello tirri	→ 3.3 C.	→ 2.6 R.	SO	calma
	9 pomeridiane	770.8	9.0	64	3.58	10 Bellissimo				

ANNUNZI GIUDIZIARI

Eccmo Trib. civ. e crim. di Roma
Ad istanza di Domenico Zinanni rapp. dal s. t. Proc.

S'intima agl'infr. anche per chiunque avesse interesse qua mente essendosi posti in vendita l'intero negozio di vetture in via del Borghetto n. 94 cioè legni, cavalli, e fessimenti ed atteso che tali oggetti sono comuni provenienti dalla eredità paterna, e tuttora indivisi, perciò l'istante non presta il consenso alla vendita fino a che non si sia effettuata la divisione, perciò si diffida chiunque volesse acquistare i detti oggetti, e si ritiene responsabile del prezzo nel caso di acquisto ecc.

Sigg. Lorenzo, Giovanni, e Domenico Maria Zinanni dom. via di Ripetta n. 239.
E. Ficocchi curs.

VENDITA GIUDIZIARIA

In virtù di sentenza proferita dal Trib. civ. di Roma in Secondo Turno nel giorno 2 Agosto 1870 colla quale venne ordinata la vendita dell'infracritto immobile ad istanza del sig. Giuseppe Salvatori.

Nel giorno di sabato diciotto marzo 1871 alle ore 11 antim. nell'ufficio della pubblica Deposizione Urbana posta nel S. Monte di Pietà di Roma si procederà per mezzo di pubblico incanto alla vendita giudiziale e in favore del maggiore offerente e del qui appreso o desritto fondo con tutti i diritti al medesimo inerenti e quali competono all'attuale possessore, e con le norme prescritte dal vig. regol. legisl. e giudiz. e della Circolare n. 88187 del' Eno S. gretario di Stato del giorno 4 Aprile 1839.

Vigna posta nel Suburbio di Roma sul piazzale a mano manca appena sortita la porta S. Paolo con casamento sopra ad uso di abitazione, tinello, stalle, rimase, ed altri fabbricati per la fabbricazione dell'Asfalto e Acido Solforico voc. la Travicella della quantità superficiale di tavole censuarie tredici e palmi 50 recinta in poca parte di muro, ed il resto di fratta viva confinante a levante colle ragioni di Antonio Ricci, a mezzo giorno col vicolo della Travicella, a tramontana

colla via delle mura che porta a S. Sebastiano, a ponente col piazzale sudd. sul quale è posto il casamento composto di piani terreni due piani superiori, e loggia o terrazza in cima scoperta, e due pozzi di acqua potabile il tutto singolarmente descritto nella perizia in atti prodotta.

Nella Cancelleria del Trib. civ. di Roma in Secondo Turno fasc. num. 1495 dell'anno 1869 sono prodotti il Capitolato, gli estratti autentici dei registri ipotecari, il certificato del Censo, la perizia giudiziale del fondo da venderci, e quanto altro viene prescritto dal § 1308 del reg. leg. e giud.

Il primo prezzo con cui verrà aperto l'incanto è di lire dodicimila trecento ottantasette e cent. 14.

Gio. Baldassare Nuoli proc.
Carlo Dinesì cursore del Trib.
civ. di Roma.

AVVISI DIVERSI

PUBLIC SALE

The effects of the late Thomas H. Hotchkiss, consisting of pictures, sketches, artists materials, will be sold at public auction, in the room adjoining the American Chapel, outside Porta del Popolo on thursday the 9th of March 1871 at 10 a. m.

By order of
D. Mailland Armstrong
Consul of the U. S. of America
of whom catalogues can be had.
The articles may be seen on wednesday the 8th March from 3 until 5 p. m.

VENDITA PUBBLICA

Gli oggetti appartenenti al fu Tommaso H. Hotchkiss, consistenti in pitture, disegni a pennello, materiali d'arte, saranno venduti al pubblico incanto in una stanza attigua alla Cappella Americana fuori Porta del Popolo, giovedì 9 Marzo 1871 alle 10 ant. per cura di

D. Mailland Armstrong
Consolo degli Stati Uniti d'America
dal quale possono aversi i cataloghi.
Gli oggetti possono vedersi mercoledì 8 Marzo dalle 3 fino alle 5 pom.

A V V I S O

Per la vendita od affitto di terreni vignati con oliveti situati nel territorio di Genzano e limitrofi:

Sua Eccellenza il sig. Duca Don Francesco Sforza Cesarini avendo deliberato di vendere od affittare alcuni terreni vignati ed olivati con piccolo sodo della complessiva quantità superficiale di circa Rubbia 17 1/2 posti nei territori di Genzano, Civitalavina e limitrofi, invita chiunque voglia accedere all'acquisto ovvero all'affitto dei medesimi ad esibire la propria offerta nel tempo e termine di giorni venti dalla data del presente per essere presa in considerazione.

Le offerte dovranno essere scritte in carta bollata e potranno esibirsi tanto per l'acquisto che per l'affitto complessivo dei termini suddetti.

Le medesime esprimeranno in lettere o il prezzo in caso di compra, o l'annua corrisposta che si offre in caso di affitto,

non che il modo col quale si vuol dare la garanzia, e l'elezione del domicilio in Roma.

Nell'ufficio del Sig. Gioacchino degli Abati Notaro in Roma sulla Piazza della Cancelleria N. 87 e nell'ufficio del Signor Domenico Leofreddi Notaro in Genzano, sono ostensibili le condizioni colle quali s'intende di fare la vendita od affitto e nei suddetti uffici si riceveranno le offerte.

Roma 5 Marzo 1871.

Pietro Luigi Marchetti

Lunedì 13 Marzo 1871 nel negozio Bottacchi in via del Piè di Marmo n. 1 si effettuerà la vendita della scelta libreria ecclasiastica appartenuta alla ch. mem. del sacerdote D. Fedele Pintacci contenente SS. Padri, opere dei Bollandisti, Baronio, Bibbia Poliglotta etc. vi sono ancora dei quadri rappresentanti Immagini sacre, copie di buona mano ed altri oggetti sacri alle ore 5 pom.

CAMERA PRIMARIA DI COMMERCIO

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI ROMA

Del dì 1 Marzo 1871

CAMBI	giorni	Lettera	Denaro	VALORI	Godimento	Valore nominale	CONTANTI
Genova	30			Rendita Italiana 5 0/0	1 genn. 71		57 10
Napoli	30			Consolid. Rom. 5 0/0	1 genn. 71		57 60
Livorno	30			Imprest. Nazion.	1 ott. 70		83 —
Firenze	30	99 60	99 10	Obblig. Beni Eccles. 5 0/0	»		—
Venezia	30			Certificati sul Tesoro 5 0/0	»	537 50	477 —
Milano	30			Banca Nazion. Ital.	1 genn. 70	1000 —	—
Ancona	30			Banca Roman.	1 genn. 71	1075 —	1100 —
Bologna	30			Azioni Tabacchi	1 lug. 70	500 —	667 —
Parigi	90			Obblig. dette 6 0/0	»	500 —	470 —
Marsiglia	90			Strad. Ferr. Rom.	1 ott. 70	500 —	—
Lione	90			Obblig. dette	1 lug. 70	500 —	—
Augusta	90			Strade Ferr. Merid.	»	500 —	—
Vienna	90			Buoni Merid. 6 0/0 (oro)	»	500 —	—
Trieste	90			Società Romana delle Mi-			
Londra	90	25 28	26 18	niere di ferro	1 magg. 70	537 50	—
				Società Anglo Roman. per			
				l'Illuminazione a Gas	1 genn. 70	500 —	538 50
				Gas di Civita Vecchia	»	500 —	505 —
				l'io Ostiense	»	430 —	—
				Certificati Emissione 1860			
				e 1864	1 ott. 70		58 90

OSSERVAZIONI

prezzi fatti del 5 0/0